

# Libreria Paoline, ci risiamo

LUNEDÌ 27 GIUGNO 2011 09:30 REDAZIONE\_2



BRINDISI – Una festa doveva essere, una festa è stata. Gioia, commozione e un pizzico di orgoglio i sentimenti condivisi da chi è voluto esserci alla riapertura della Libreria Paoline. L'inaugurazione, ieri sera, della nuova sede in viale Commenda 184 è stata vissuta con trepidazione da decine di brindisini quasi fosse un evento cittadino. E in effetti un 'evento' lo era. Aperta a Brindisi per volontà del Vescovo Monsignor Francesco De Filippis il 10 marzo 1948, per più di mezzo secolo la Libreria gestita dalle Figlie di San Paolo ha accolto e formato intere generazioni di brindisini all'impegno apostolico, alla vita cristiana, al coraggio

dell'evangelizzazione. Punto di riferimento per la comunità con pubblicazioni capaci di soddisfare le aspettative di religiosi, operatori pastorali e laici, il piccolo locale in via San Lorenzo da Brindisi è stato muto testimone dell'evolversi del centro urbano, registrando consensi e dissensi della comunità. Poi a dicembre, improvvisa, la scelta di chiudere. Dopo sessantadue anni di attività, le Figlie di San Paolo decidono di ritirarsi e chiudere la storica attività. Un colpo al cuore per l'intera comunità che non poteva lasciare indifferenti. Ma come nelle più belle favole immancabile arriva il lieto fine. A distanza di pochi mesi la Libreria Paoline riapre in una più grande e rinnovata sede grazie ai sacrifici e alla determinazione di chi in quella libreria ha speso gran parte della propria vita. Da tutti conosciute semplicemente come Patrizia (Colaluce) e Assuntina (Marra), le due donne membri dell'Istituto 'Maria Santissima Annunziata' aggregato alla Società San Paolo, sono state per venticinque anni l'anima del piccolo locale in via San Lorenzo e a veder svanire un sogno (il loro ma non solo) proprio non ci stavano. Con fermezza e intraprendenza hanno deciso di prendere in gestione l'attività. Un progetto presto condiviso e reso realtà grazie all'aiuto di tanti. "L'incoraggiamento e il sostegno ricevuto dalla gente semplice è stata la nostra forza - affermano - Spesso, incontrandoci per strada, le persone ci fermavano lamentando la mancanza in città di un punto di riferimento per la crescita spirituale e dialogo interreligioso.

Il loro attaccamento alla Libreria Paoline ci ha motivato nell'andare avanti nonostante le difficoltà ed è a queste persone che rivolgiamo un sentito grazie, non solo per il sostegno morale. La nuova sede è il frutto della generosità di tanti. Le sorelle del nostro Istituto si sono autotassate per metterci a disposizione il nuovo locale, tantissime persone ci hanno aiutato con offerte e prestiti, donando materiale e offrendo manodopera. L'inaugurazione di questa sera (ieri per chi legge ndr) rappresenta per noi una piccola vittoria che vogliamo condividere con chi ha creduto nel nostro progetto e ha permesso di realizzarlo. La nuova Libreria Paoline è della città e dei cittadini e alla comunità si aprirà sempre più con nuove iniziative perché sia luogo di incontro e condivisione così come predicato dal nostro Maestro e fondatore, don Giacomo Alberione. A lui dedichiamo il nostro operato nel ricorrere del quarantesimo anniversario della sua scomparsa". E il beato è spiritualmente presente nella libreria, ritratto in numerose foto che decorano le pareti della nuova sede la cui inaugurazione, ieri sera, è stata festeggiata da una piccola comunità. In tanti non hanno voluto mancare l'appuntamento. Alle 18 in punto decine di brindisini affollavano il marciapiedi al civico 184 di viale Commenda desiderosi di vivere e condividere un momento atteso per mesi. Grande l'emozione al momento del taglio del nastro. "Viviamo a Veglie, siamo venute a Brindisi proprio per l'inaugurazione della nuova libreria - affermano Amelia Caputo e Rosa Perrone - Conosciamo da tanti anni Assuntina e Patrizia

non potevamo non condividere con loro un momento così importante”. Per me in particolare è una grande emozione, abitavo anni fa nei pressi della storica libreria in via San Lorenzo, alle Paoline sono affezionato - afferma Franco Poli, sessant’anni, dipendente in uno studio notarile - Nell’apostolato così come nel campo educativo, la Libreria delle Paoline ha offerto per anni un servizio fondamentale alla comunità brindisina, sapere che continuerà a farlo in una struttura innovata e rinnovata e in un quartiere da sempre privo di un servizio simile non può che farmi piacere”. “L’inaugurazione della nuova sede rappresenta per noi tutti una piccola-grande vittoria, ma è solo l’inizio di un percorso che si spera sia lungo e fruttuoso - afferma Tania Guadalupi, cinquant’anni casalinga - Quello che auspicavo alla chiusura della storica sede in via San Lorenzo si è avverato, la Libreria Paoline “rinascé” e con essa l’impegno di noi nel condividere con Patrizia e Assuntina una nuova avventura”. Volta a indirizzando verso un cammino di formazione spirituale mettendo al servizio del Vangelo i moderni strumenti della comunicazione sociale. “E’ questo l’augurio che faccio a chi gestirà la libreria - afferma l’arcivescovo Talucci - di mettersi al servizio della gente con la carità dell’accoglienza e la consapevolezza dell’importanza del servizio offerto”. Perché cos’è una libreria - sosteneva don Giacomo Alberione - se non un tempio, una chiesa in cui si cerca Dio e quello che si compie è sacro.

Da: [senzacolonne.it](http://senzacolonne.it)

ULTIMO AGGIORNAMENTO ( LUNEDÌ 27 GIUGNO 2011 10:56 )